



BOCCIA A IN MEZZ'ORA: SERVE AZIONE MASSIVA PER IL RILANCIO

Il presidente ospite di Lucia Annunziata: Superare i conflitti su Sblocca-cantieri

Ferrarini al Sole24Ore: Ue deve rilanciare industria



"L'Unione europea è davanti a un bivio, bisogna ricostruire una Ue con istituzioni in grado di governare e prendere decisioni, con un maggior ruolo del Parlamento, che affronti i problemi della sicurezza, dell'evoluzione digitale, creando lavoro e benessere. Mettendo l'industria al centro", spiega Lisa Ferrarini, vicepresidente di Confindustria con delega per l'Europa in un'intervista sabato al Sole24Ore dove anticipa il roadshow di Confindustria in vista delle prossime elezioni europee del 26 maggio.

Nella maggioranza "ci sono grandi divergenze su molte questioni: data la dimensione economica che il paese vive in questo momento servirebbe compattezza, noi lo abbiamo mostrato con i sindacati". Lo ha detto ieri il presidente Boccia a 'Mezz'ora in più' su Rai 3 invitando il governo a "superare i conflitti sullo sblocca cantieri e sul decreto crescita" perché serve una "operazione massiva" per il rilancio del Paese. "Se le divergenze sono strutturali bisogna prenderne atto e non andare avanti e galleggiare. Non va escluso niente perché oltre a reagire al rallentamento in atto c'è poi da affrontare la prossima manovra".

Con il governo, ha poi detto, "si è aperto un dialogo, tanto che dopo la presentazione delle stime del Csc Di Maio, con cui parliamo in napoletano, mi ha mandato un sms, anche simpatico: 'preside' mentre stavo entrando alla Borsa di New York m'hai fatto 'sto regalo". Il presidente ha anche rivelato di avere ricevuto "un whatsapp da Salvini, un po' più piccato con scritto "complimenti per il dato". Ma con i nostri dati non abbiamo fatto un attacco al governo abbiamo solo preso atto del rallentamento dell'economia. Il punto è la capacità di reagire e ora la sfida sta tutta nel decreto crescita e nello sblocca-cantieri".

Pan: Pmi Mezzogiorno siano più aperte a mercati



Al Sud "il modello devono essere le regioni europee in cui l'incidenza dell'industria sul Pil ha superato il 20%. Il Mezzogiorno riparte se anche l'industria si fa più strutturata, più aperta ai mercati e al management esterno". Così il vicepresidente Stefan Pan in un'intervista al Sole24Ore ha commentato il Rapporto Pmi Mezzogiorno 2019, presentato venerdì.

Bonometti a Libero: Governo riconquisti fiducia



"Per non rischiare una manovra bis, ci vuole un piano shock che rilanci gli investimenti, i consumi interni e il lavoro. Il governo ha perso la fiducia delle imprese, ora la riconquisti". Così Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, in un'intervista al quotidiano Libero.

Centro Studi a L'Economia: Impariamo dalla Brexit



"La Brexit potrebbe costituire un esempio di come si finisca per cedere sovranità economica proprio perseguendo l'intento di conquistarne". Così Tullio Buccellato del Centro Studi Confindustria in un'intervento oggi su L'Economia. "Il rischio da scongiurare - dice l'analisi - è quello di rinunciare al posto in prima fila che il nostro Paese occupa dai trattati di Roma e subire senza dividerle decisioni prese altrove o, in altre parole, di perdere sovranità".

Produzione industriale piatta nei primi mesi del 2019

"La produzione industriale italiana è stimata sostanzialmente piatta nel primo trimestre, dopo il forte arretramento di fine 2018". Si legge nell'Indagine rapida sulla produzione industriale del Centro Studi di Confindustria di sabato. La dinamica a inizio anno è spiegata da una domanda interna ancora debole (specie nella componente "investimenti") e da una domanda estera che risente del rallentamento globale, come evidenziato anche dalle indagini qualitative condotte presso gli imprenditori manifatturieri. Le prospettive sono orientate al ribasso.

